

## COVER STORY

IL FORUM DEI GESTORI: LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE

# Le azioni scelte dai gestori per il 2021

## Titoli e settori

Tornano i ciclici ma restano anche le società innovative, in particolare quelle ancora a buon mercato

■ Il 2021 è l'anno dell'attesa ripresa economica dopo la crisi dovuta al coronavirus e dovrebbe segnare il rimbalzo dei settori più ciclici, legati - appunto - al ritorno dei profitti aziendali in un mondo che si rimette in moto.

Ciò non toglie che le tendenze accelerate dalla pandemia siano strutturali, perché l'innovazione dei prodotti e delle esperienze di consumo non sono destinate a sparire, tutt'altro. Piuttosto, si tratterà di selezionare le aziende, facendo attenzione alle valutazioni e, magari, scegliendo società finora oscurate dai nomi più noti. Almeno così suggeriscono i gestori.

Secondo Andrea Cuturi, chief investment officer di Anthilia Capital Partners, il settore della tecnologia è interessante soprattutto in Europa, sia per le prospettive sia per le valutazioni, mentre la cautela è d'obbligo per le quotazioni raggiunte dal comparto negli Stati Uniti. Tra i titoli preferiti da Anthilia ci sono l'azienda olandese di semiconduttori **Asml**, la tedesca **Sap** specializzata nei software di gestione aziendale, il gruppo multinazionale **Siemens**, la società attiva nei servizi internet **Prosus Nv** quotata ad Amsterdam. Grazie alla normalizzazione dei consumi, invece, Cuturi segnala il colosso del lusso **Lvmh** e la chimica **Linde**.

Giorgio Bortolozzo, responsa-

bile azionario di Arca Fondi Sgr, sottolinea la coesistenza nei portafogli delle due anime, quella più innovativa e quella tradizionale: «Al di là delle preferenze per i settori legati al ciclo economico e favoriti nei prossimi mesi, continuiamo a valutare positivamente i titoli legati a trend più strutturali; per esempio la sostenibilità, in particolare quella ambientale, la digitalizzazione e la sicurezza informatica». Tra i primi, Bortolozzo cita in

Europa **Vestas Wind** e **Siemens Gamesa**, leader nella produzione di impianti eolici, ma anche **Air Liquide** e **Enel**, legate al tema dell'idrogeno (punto importante del Green Deal Ue) e delle rinnovabili; tra le mid cap italiane segnala **Erg** per la trasformazione da società petrolifera a player nelle rinnovabili. Sui temi della digitalizzazione e della sicurezza informatica Arca indica titoli italiani, perché l'informaticizzazione si è rafforzata durante la pandemia. Tra questi **Tinexta**, per il posizionamento di qualità nel Digital Trust e il track-record di crescita.

Alessandro Solina, responsabile direzione investimenti di Eurizon, ritiene interessanti **Worldline** e **Nexi**, specializzate in pagamenti elettronici e transazioni online: il trend sottostante sarebbe positivo e sarebbero favorite delle riaperture, perché una parte significativa delle transazioni proviene dai settori del commercio al dettaglio, degli hotel e dei viaggi, visti in forte crescita nel 2021. Infatti, un'altra idea di investimento di Eurizon è **Intercontinental Hotel**. «È leader nell'ospitalità - spiega Solina - ed è una società di altissima qualità, che non sconta ancora il ritorno ai livelli di crescita visti negli anni passati». Infine, Solina segnala

ciari degli stimoli fiscali dell'amministrazione Biden, indirizzati in misura significativa alla lotta al climate change.

Manuel Pozzi, Direttore Investimenti di M&G Investments, sottolinea le conseguenze sociali della crisi, che acuisce le disuguaglianze e ritiene che sarà indispensabile investire in titoli che generano un miglioramento sociale chiaro e misurabile, oltre che ridurre l'impatto ambientale; purché abbiano valutazioni ragionevoli e siano ben gestite. Per esempio **Safaricom**, leader in Kenya nelle telecomunicazioni e nei sistemi di pagamento elettronici, che ha un ruolo essenziale per sostenere le comunità locali, rendendo disponibili durante il lockdown i propri servizi anche a condizioni di favore; oppure la giapponese **Horiba**, produttore di strumenti di precisione per la misurazione delle emissioni di gas e il miglioramento della sicurezza; o anche la danese **Rockwool**, che

produce sistemi di isolamento in lana di roccia per l'efficienza energetica con materiali riciclabili. Nelle infrastrutture legate alla digitalizzazione, Pozzi cita **Coresite Realty**, tra i leader nella gestione di grandi data center anche per i big dell'hi-tech. «Tra i titoli dei paesi emergenti - conclude Pozzi - vediamo opportunità in settori ciclici come il bancario, dove si distinguono la brasiliana **Bradesco** e la messicana **Banorte**, che hanno profitti resilienti, forti quote di mercato, buona capitalizzazione e valutazioni interessanti. E poi la cinese **Hollysys**, nell'automazione ferroviaria e industriale, che ha valutazioni molto convenienti».

Paolo Paschetta, responsabile per l'Italia di Pictet Asset Management, afferma che le aziende con il potenziale maggiore devono essere individuate seguendo i macro-

trend che cambiano in modo strutturale le abitudini. Nel 2020 sono emersi l'attenzione per l'ambiente, che in Europa ha avuto una forte spinta istituzionale, e la digitalizzazione. Paschetta cita **Enel**, che ha un piano di crescita pluriennale accattivante, fortemente improntato alla sostenibilità e nello stesso tempo presenta multipli interessanti. Inoltre, la tedesca **Infineon Technologies** o l'olandese **Nxp Semiconductors**, produttori di semiconduttori impiegati in particolare nell'auto e fondamentali per i veicoli elettrici, verso i quali i costruttori sono spinti dalle normative stringenti sull'inquinamento e dall'opinione pubblica. Entrambe scambiano a multipli inferiori rispetto a quelli medi del settore tecnologico. Poi Paschetta passa al mondo digitale, esploso durante la pandemia: «L'e-commerce è un trend destinato a durare e a crescere perché il tasso di penetrazione delle vendite online è ancora relativamente contenuto; per evitare i titoli ipervalutati dell'e-commerce si può guardare ai pagamenti digitali, di

cui Paypal è leader nel mondo sviluppato, che può beneficiare della diffusione dei pagamenti contactless a scapito sia del contante sia delle carte di credito, che secondo i dati della Fed di New York quest'anno hanno registrato il declino dei volumi più profondo della storia». Infine, Paschetta segnala Teladoc Health, che beneficia della digitalizzazione nel comparto della salute ed è tra i titoli ancora relativamente poco frequentati dagli investitori. Secondo Pictet, infatti, la situazione di emergenza ha portato a fare passi in avanti nell'adozione di soluzioni della telemedicina e che sarebbero arrivate altrimenti tra diversi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I titoli in portafoglio

#### TELADOC HEALTH



#### TINEXTA



#### PROSUS NV



#### SAFARICOM



#### INTERCONTINENTAL HOTEL

